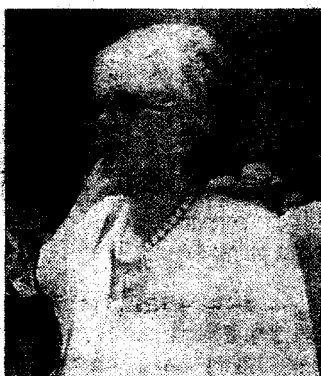


Convegno a Santa Cristina da venerdì a domenica La crociata di Franca Rame contro gli sprechi d'Italia

GUBBIO - Franca Rame contro gli sprechi italiani. Si svolgerà, da venerdì a domenica all'Associazione Cacao - Libera Università di Alcatraz a Santa Cristina, il convegno sullo spreco dello stato italiano dal titolo

"Iniziamo a censire le follie dell'Italia", promosso dalla senatrice Franca Rame. Tra i coordinatori Marco Marchetti, avvocato del comune di Gubbio e consulente di amministrazioni pubbliche.

"Non è un mistero che parte della disastrosa situazione economica del nostro Paese - si legge in un comunicato - dipenda dalla grande quantità di denaro e risorse che l'amministrazione pubblica getta dalla finestra. Ma per intervenire realmente, per prendere misure risolutive, è necessario realizzare un grande lavoro di studio e di analisi e riuscire a individuare quali sono i punti essenziali di una strategia di risanamento". Impegno che Franca Rame ha preso durante la campagna elettorale e a un mese dalla sua elezione ha messo insieme una squadra di specialisti di vari settori e ha steso un



Franca Rame

piano di lavoro che contiene già elementi di analisi e alcune proposte elementari che dovrebbero essere adottate al più presto. Il prossimo fine settimana, dunque, a Santa Cristina verrà presentata questa prima

parte del lavoro e si stabiliranno le tappe successive. Queste le domande su cui lavoreranno i tre gruppi di lavoro: si può quantificare lo spreco dello Stato? A quanto ammonta il danno causato dall'inefficienza? Quali sono gli interventi

più urgenti per limitare questo fiume di denaro gettato? Si può organizzare un Centro Studi sullo spreco nella Pubblica Amministrazione, in modo permanente? Come comunicare i risultati di questo studio ai cittadini e farli diventare proposte operative da portare in Parlamento? Il convegno avrà inizio venerdì alle 21,30 con la presentazione. Sabato alle 11, avranno inizio i lavori dei gruppi di lavoro. Alle 15,00, pausa di un'ora per una conferenza stampa, per poi proseguire con i gruppi di lavoro. Chiusura domenica alle ore 10 con il dibattito e le conclusioni.